

DOPO L'ACCETTAZIONE DELLA CONFERENZA A CINQUE SU TRIESTE

Il governo cerca di minimizzare la prospettiva di spartizione del T. L. T.

Silenzio di Palazzo Chigi — Imbarazzo della stampa governativa di fronte al comunicato del ministero degli esteri — Il Presidente del Consiglio parte stamane per l'Aja

Palazzo Chigi non ha reso ufficiale il testo delle comunicazioni ufficiali con le quali il governo italiano ha accettato i «suggerimenti» degli anglo-americani per la conferenza a cinque e la spartizione del TLT. Sebbene i giornalisti le sollecitassero, non sono state fatte ulteriori indiscrezioni sul passo di Pella presso i tre ambasciatori occidentali. Questo silenzio viene giustificato negli ambienti ufficiosi come «dovendo riservare diplomatico». Esso alimenta però, in realtà, l'allarme dell'opinione pubblica e delle popolazioni triestine, le quali avvertono che la questione del TLT è stretta nelle maglie dell'intreccio atlantico.

E' interessante notare che perfino la stampa italiana più atlantica ha pubblicato ieri con non poco imbarazzo e non poche cautele la notizia della accettazione, da parte del governo, della conferenza per la spartizione. Questa stampa mette in rilievo le «condizioni» poste da Pella: che si discuta su tutto il TLT, che si discuta anche del plebiscito, che rimanga ferma in linea teorica la de-

APERTA SFIDA A TUTTA FIRENZE

La Pignone sollecita l'intervento della polizia

La SNIA ha anche denunciato gli operai che occupano lo stabilimento - La protesta dei Sindacati

FIRENZE, 22 — Penosa impressione e vivissimo sdegno ha suscitato a Firenze la notizia che la direzione della Pignone ha denunciato alla Procura della Repubblica gli operai che occupano lo stabilimento per impedire la smobilizzazione. La direzione ha anche chiesto l'intervento delle forze di polizia per far sgomberare la fabbrica.

Contro questa nuova palese provocazione, la C.d.L. e la U.I.L., hanno diramato un comunicato unitario nel quale si denuncia all'opinione pubblica l'atto della direzione della Pignone, la quale tende ad inspirare la gravità verbenza in corso. Le due organizzazioni sindacali dichiarano di declinare ogni responsabilità per le conseguenze che l'atto della direzione della Pignone può provocare.

Oggi, intanto il sindaco La Pira ha visitato lo stabilimento occupato ed ha parlato alle maestranze, portando loro il siluro di tutta la cittadinanza.

I convegni interregionali dei pubblici dipendenti

Nella giornata di ieri si sono tenuti convegni interregionali degli statali a Milano, Bari e Firenze, i quali hanno interessato i dipendenti pubblici di trentasei province. Nei numerosi interventi, che hanno caratterizzato le tre manifestazioni, è apparsa evidente la genza di un'azione concertata per ottenere dal governo quegli adattamenti economici che i pubblici dipendenti attendono da oltre un anno. Con eguale forza è stato chiesto al Parlamento di respingere la legge-delega e di presentare, invece, una legge di iniziativa parlamentare leva a soddisfare le richieste degli statali.

Nel quadro di questo vasto movimento, mercoledì scenderanno in sciopero i dipendenti dei ministeri dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici, del Difesa, del Monopolio dello Stato e dell'ANAS. Alla decisione, che è stata presa all'unanimità dalle tre organizzazioni sindacali e dalla DIRSTAT è stata data, com'è noto, la piena e in-

STRONCATO A GENOVA UNO SCANDALOSO TRAFFICO Truffava denaro alle ragazze col miraggio di un lavoro all'estero

Il drammatico racconto di due ragazze di ritorno dalla Svizzera

GENOVA, 22 — Nei giorni scorsi è stato denunciato a piede libero il 44enne Antonino Favero domiciliato a Torino in via Cibrario accusato di aver arruolato emigranti e agevolato l'emigrazione di donne in Svizzera e in Inghilterra, di aver procurato contratti di lavoro all'estero per connazionali che intendevano emigrare e incitato donne italiane alla emigrazione.

Victime del Favero sono state alcune giovani piemontesi ed emiliane; anche a Genova e a Sestri due ragazze, F. C. e B. L., entrambe di 18 anni che avevano letto su di un giornale torinese un' inserzione in proposito, avrebbero preso contatti con il Favero ma poi, avendo subodorato qualcosa di losco si ritirarono in tempo.

Da vario tempo le autorità di frontiera avevano notato alla stazione di Chiasso un anomale transito di donne le quali attraversavano la

frontiera con passaporto turistico.

Fermata una di queste e interrogata sui motivi del suo viaggio essa dichiarò di essere diretta oltre frontiera per turismo. Ma a un certo punto, si impappinò e le scappò dentro di dover raggiungere Morbio Inferiore nel Canton Ticino, dove sarebbe stata ospite di una certa signora Adele Keller che non risultava del tutto nuova agli agenti: infatti altre donne, di ritorno dalla Svizzera e che avevano avuto la stessa sorte, erano state ospiti di una certa signora Keller.

Il 29 scorso vennero fermate due donne che rimparavano con il solito passaporto turistico. Si trattava di Bruna Allasia di 30 anni e della 21enne Maria Casalinga entrambe domiciliate a Cataventus. Le due giovani senza quattrini per mangiare e dormire, tra i singhiozzi raccontarono le loro disavventure. Dissero di aver letto una inserzione su un giornale torinese riguardante la possibilità di un collocamento in Svizzera e siccome da tempo erano disoccupate, non tardarono a presentarsi al deposito del Favero.

L'ingaggiatore senza prenderne riferimento di sorta chiedeva alle donne un anticipo di quattrimila lire sulle spese che avrebbe dovuto incontrare, e consegnava loro una lettera da recapitare a una certa signora Keller. Quindi le accompagnava alla porta raccomandando loro la puntualità a un prossimo appuntamento che dovevano avere con lui prima di partire. A questo appuntamento il Favero prese ancora tremila lire da ciascuna.

Giunte dalla signora Keller, subito si ebbero un'altra richiesta di quattrimila lire e forse fu questo fatto a far loro comprendere di essere state imbrogliate. Comunque, con i pochi soldi che ancora avevano Bruna e Maria presero alloggio in una pensioncina, per giorni e giorni ritornavano dalla Keller a chiedere lavoro. La donna do-

Cotolette di orso in uno zoo tedesco

Un plantigrado 12enne ha dovuto essere ucciso perché incapace di riprodursi

BERLINO, 22 — Un orso di 12 anni in uno zoo tedesco è stato macellato per ordine della direzione quando si è scoperto che era troppo grasso per potersi riprodurre. Assegnato al ristorante della cooperativa dello zoo, avrà l'onore di essere mangiato. Bistecca d'orso, cotolette di orso, orso lessato, zuppa di orso, zampe di orso, spezzatino di orso, ossibuchi di orso, ecc. E' probabile che facciano anche yours di sangue di orso, utilizzando perfino le budella. Dato poi che il bestiame aveva una cotenna di lardo dello spessore di 25 centimetri, questa affumicata, ed in parte sciolta, servirà come lardo, pancetta e strutto.

E' morto a Milano il consigliere Pedraglio

Il direttore del ristorante è soddisfatto, perché il suo locale probabilmente registrerà tutto esaurito per molti giorni.

MILANO — Il compagno Ciù De, passa in rivista un reparto di paracadutisti dell'esercito cinese

MILANO, 22 — Investito da un'autocorriera, mentre si recava a visitare alcune famiglie povere di un rione della periferia, è deceduto questa sera il consigliere comunale Carlo Pedraglio, di 67 anni. Il Pedraglio è spirato mentre veniva trasportato in sala operatoria al Policlinico, dove frattanto era accorso il Sindaco professionista Ferreri.

DURANTE LA VANTATISSIMA «OPERAZIONE MONETTE»

Diecimila uomini perduti dalle forze francesi nel Viet Nam

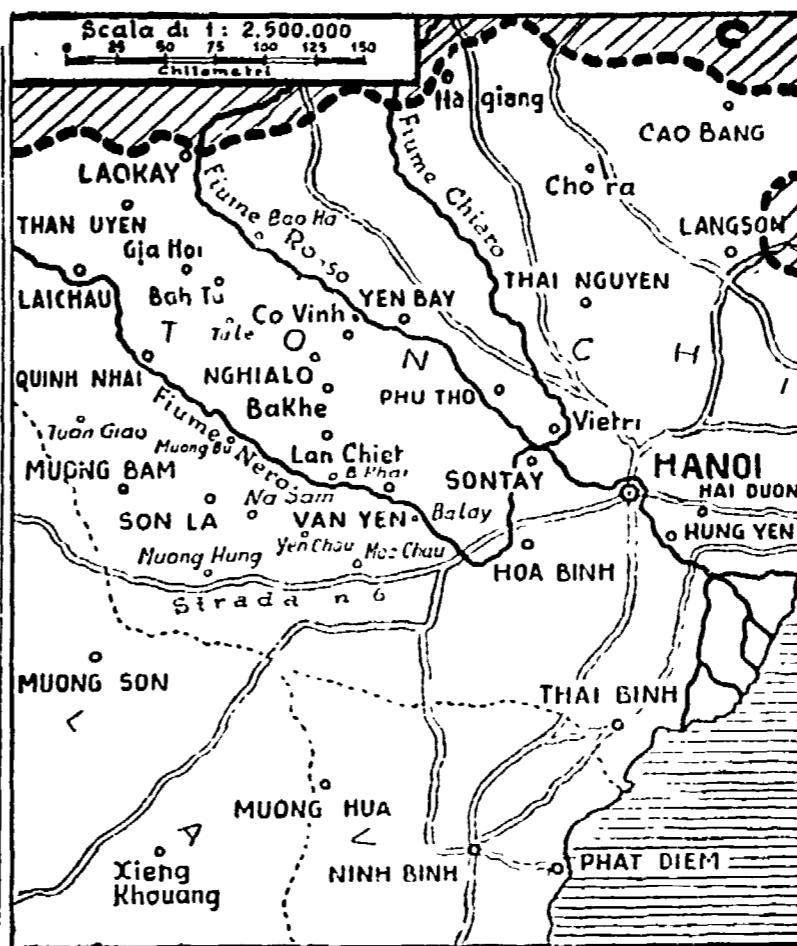
Un comunicato dell'Alto Comando dell'esercito democratico vietnamita

PECHINO, 22 — Un comunicato ufficiale diramato dall'Alto comando dell'Esercito democratico della Repubblica democratica del Viet Nam, traccia un bilancio delle vittoriose operazioni condotte per spezzare l'offensiva francese dei mesi scorsi.

Nel corso di quel combattimento — nota il comunicato — le forze francesi hanno perduto, sulla riva destra del Fiume Rosso oltre dodici mila uomini.

La grande offensiva, battezzata col nome di «operazione Monette», era stata scatenata con grande clamore propagandistico dal comando di francesi, con un duplice scopo: militare e politico. Da una parte si voleva imporre un silenzio «patriottico» a quanti chiedono in Francia la fine della guerra nel Viet Nam; dall'altra si sperava di urticare alcuni sovversori, perché in suo corso era straziato, per essere rimasto incastrato, nelle reti rotanti del cannone, in modo tale che per liberarlo si era necessario l'impiego di una gru.

La grida è stata vista allontanarsi utendo in piedi alla disperazione.



NEL CONVEGNO INDETTO PER IL CINQUANTENARIO

Le aziende municipalizzate chiedono l'abolizione dei controlli governativi

Il on. Di Vittorio si compiace per l'unanimità raggiunta in difesa dei diritti costituzionali dei lavoratori — Gli interventi di Martuscelli e del sindaco Dozza

In due sedute non lunghe si è esaurito il dibattito al Convegno di studi indetto in occasione del cinquantenario delle aziende municipalizzate. Il limitato tempo messo a disposizione dei partecipanti al Convegno (la prima giornata è stata quasi interamente assorbita dalle celebrazioni) ha però impedito che i più urgenti problemi delle aziende municipalizzate venissero per lo meno affrontati. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori delle aziende municipalizzate, si è soffermato sull'elezione di Tito. Di Vittorio, nel discorso col quale ha portato al Convegno il pluvio e l'augurio della CGIL. Egli ha precisato come i lavoratori hanno, nei confronti delle aziende municipalizzate, che ci si prefiggono lo scopo di

rendere sempre migliori e maggiori servizi alla collettività, un atteggiamento diverso da quello che hanno verso le imprese private. I lavoratori sono lieti di dare il loro contributo allo sviluppo delle aziende municipalizzate e all'estensione della municipalizzazione di vari servizi che sono ancora nelle mani di appaltatori privati. I lavoratori desiderano che le aziende municipalizzate venissero per lo meno riconosciute. I temi che sono stati toccati dalla quasi totalità degli interventi sono stati essenzialmente due: diritti dei lavoratori e autonomia delle aziende municipalizzate.